

# Semaforo rosso per i cibi italiani

Non ho risparmiato su LinkedIn critiche puntuali a gran parte delle agenzie dell'ONU, macchine mangia sodi per privilegi dei diplomatici e per roboanti dichiarazioni (giudizi, anzi pregiudizi, e auspici) mai seguite da fatti. Fanno già abbastanza danni su migrazioni fame nel mondo terrorismi genocidi diritti umani cambiamenti climatici e tante altre questioni serie. Per correttezza ho anche riportato iniziative che ritenevo condivisibili (per la verità poche). E qualche volta ho persino pensato di aver ecceduto nelle critiche. Ma questa pensata del semaforo per i cibi della tradizione italiana è follia pura. Primo: anche il grande pubblico sa che il rapporto non è tra singolo cibo e salute, ma tra dieta (mix di dosi di alimenti) e salute. Secondo: la situazione va differenziata per paesi fino al paradosso che anche nei paesi dove c'è insufficiente alimentazione il pane avrebbe bollino rosso. Non è col semaforo che si fa educazione alimentare. Terzo (paradossalmente): ammesso che alcuni cibi siano da sconsigliare non è detto che l'allarme e la proibizione sortiscano l'effetto perseguito: esempi: zucchero, alcol, fumo (e volendo anche droghe).

[Vedi articolo](#)



sto - Jan Brueghel Il Vecchio